

Le camere operatorie non chiudono

Gli interventi ordinari saranno ridotti

Rallentamenti nel calendario di agosto. La Asl: «Radiologia continuerà a lavorare per abbattere le liste di attesa»

Luisa Barberis / SAVONA

Sale operatorie e ambulatori aperti ad agosto.

La ripartenza dopo i duri mesi del Covid passa da una nuova organizzazione che vedrà medici e personale sanitario alternarsi in ospedale per garantire l'attività. Pur con qualche rallentamento. Se in passato l'arrivo delle settimane centrali di agosto coincideva con una "serrata" della sanità pubblica, quest'anno l'input è diverso.

L'Asl2 farà turnare il personale, conciliando le ferie dei sanitari con le esigenze dei pazienti. Così non ci saranno interruzioni totali, rallenteranno le operazioni programmabili e ovviamente le urgenze continueranno a essere garantite.

«Ci siamo organizzati in modo da non fermare l'attività – spiega il direttore sanitario dell'Asl 2, Luca Garra – il mese di agosto chiaramente non potrà fare la differenza sul recupero degli arretrati, ma neppure ci saranno battute di arresto. Per le prestazioni ambulatoriali, da settimane abbiamo messo in campo numerosi progetti per recuperare visite ed esami che erano rimasti indietro per via del Covid e le attività proseguiranno. Per esempio continueranno a lavorare per abbattere le attese i settori della Radiologia e della Neuro-radiologia, ma, anche se a regime lievemente ridotto, proseguiranno anche la Cardiologia e l'Ematologia».

Diverso l'approccio verso la Chirurgia, anche perché



Le camere operatorie del Santa Corona di Pietra Ligure

l'attività in sala operatoria risente di due fattori.

Da una parte bisogna tenere conto della carenza di anestesisti (in Asl sono vacanti 14 posizioni) e gli specialisti in organico hanno anche necessità di riposare per recuperare la fatica dei mesi scorsi. Dall'altra c'è il fatto che in estate aumentano statisticamente i traumi e le urgenze. «Per garantire i servizi è diversa la vocazione degli ospedali – spiega Garra – al San Paolo due sale sono dedicate alle emergenze, mentre nelle restanti proseguirà l'attività di elezione e, grazie alla disponibilità del personale, sono state aumentate le sedute della Brest unit per i tumori al seno, l'Urologia e l'Ortopedia. Al Santa Corona, in quanto Dea di II livello e sede del Trauma center, si concentrano la maggior parte delle

emergenze: ci sono 6 sale al giorno e altrettanti anestesisti dedicati per garantire le urgenze. Questo dispiegamento di forze, sommato alle ferie a scaglioni, comporta un lieve rallentamento dell'attività programmabile. L'Asl sta cercando di porre rimedio per accelerare anche le sedute di elezione, che tuttavia ci sono. Nelle prossime settimane a Pietra ci saranno 88 sedute operatorie».

Un capitolo a parte merita l'ospedale di Albenga, dove di recente sono riprese le operazioni di chirurgia protesica. Il lavoro prosegue anche per riaprire, anche se non prima di settembre, le sale di Cairo. Per recuperare anestesisti e rinforzare gli organici l'Asl ha tentato anche la strada delle cooperative, ma il bando è andato deserto. —



L'ospedale San Paolo di Savona